

VERBALE DI ASSEMBLEA  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, il giorno ventiquattro del mese di settembre  
(addì 24-09-2020)

In Pescara, nel mio studio alla Via delle Caserme n.9, alle ore diciotto e minuti diciannove (ore 18.19).

Innanzitutto a me, dottor Giovanni Di Pierdomenico, Notaio residente in Pescara, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Teramo e Pescara è presente la signora:

- DI PASQUALE Claudia, nata a Pescara il giorno 10 ottobre 1962, domiciliata per la carica ove appresso, la quale interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della:

- "A. GE - ASSOCIAZIONE GENITORI", con sede in Pescara alla Piazza Santa Caterina da Siena n.4, codice fiscale 80009670680, Detta Comparsa, cittadina italiana, della identità personale della quale io Notaio sono certo, dichiara che è stata convocata, con missiva recapitata a mano, in questo luogo, per la data odierna e per le ore diciotto (18,00) l'assemblea degli associati della suddetta associazione, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Adeguamento dello statuto sociale alle norme di cui al D.Lgs. 117/2017 mediante l'assunzione della qualifica di Associazione di Promozione Sociale;

2) Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, a norma di statuto essa Comparsa, la quale invita me Notaio ad assisterla per far constare da pubblico verbale le risultanze dell'assemblea.

Aderendo a tale richiesta, io Notaio con il presente verbale do atto di quanto segue.

Il Presidente mi riferisce la presenza, in proprio o per delega, di numero trentasei (36) associati su quarantaquattro (44) aventi diritto. Inoltre il Presidente mi riferisce che sono presenti i seguenti componenti del Consiglio Direttivo: essa Comparsa, nella spiegata qualità; FRANCONI Manuela, nata a Pola (oggi Croazia) il giorno 9 dicembre 1940 Vice Presidente; DI GIUSEPPE Teresa, nata a Lama dei Peligni il 4 giugno 1951, PIETROPAOLO Caterina, nata a Cava de' Tirreni il 26 giugno 1948, BOTTALICO Lorenzo, nato a Pescara il 12 marzo 1946 e PAGLIARO Rosanna, nata a Pescara il 30 novembre 1952.

Il tutto come risulta dall'elenco presenze che si allega al presente verbale sotto le lettere "A".

A questo punto, non opponendosi alcuno dei presenti alla discussione, il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita in seconda convocazione ed idonea per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, preliminarmente, ricorda che la presente sessione è in seconda convocazione in quanto la prima è andata deserta.

Il Presidente, presa la parola, dichiara che la modifica dello Statuto sociale si rende necessaria per adeguarlo alla Riforma del Terzo

Settore e fa presente agli intervenuti che l'Associazione, a far data dal 7 dicembre 2016, con Protocollo n.20341, è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus ai sensi del D.M. del 18 luglio 2003 n.266, art.3, comma 2, sussistendo tutt'ora i requisiti previsti dall'art.11, comma 3, D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460, e precisamente che l'organizzazione ha la natura giuridica dell'associazione; che l'atto costitutivo e lo statuto, redatto ai fini dell'applicazione della normativa prevista dal D.Lgs. n.460/97, è stato elaborato nella forma dell'atto pubblico; che nello statuto sociale sono previsti espressamente tutti gli altri requisiti previsti dall'art.10 del suddetto D.Lgs n.460/1997; che l'Associazione svolge l'attività di assistenza sociale e socio-sanitaria corrispondente al n.1 tra quelle previste dall'art.10, comma 1, lett.a) D.Lgs. n.460/1997.

Propone, pertanto, di modificare lo statuto dell'Associazione secondo il testo di cui dà lettura ed esaurienti spiegazioni agli intervenuti. In particolare, il Presidente suggerisce di adottare lo statuto in questione con efficacia dalla data di iscrizione del medesimo nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art.47 del Codice del Terzo Settore, una volta che tale Registro diventerà operativo. Ricorda agli intervenuti che il patrimonio dell'associazione è costituito da liquidi dell'ammontare di euro diciottomilaottantotto virgola zero quattro (€18.088,04), come risulta dalla copia dell'estratto conto postale che la costituita mi chiede di allegare al presente verbale sotto la lettera "B".

Il Presidente precisa che, in attesa dell'operatività del Registro Unico del Terzo Settore, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art.101, comma 2 del Codice del Terzo Settore, gli effetti relativi alle nuove regole decorreranno dal termine previsto dall'art.104, comma 2, del Codice predetto e dalla medesima data cesserà l'efficacia delle vecchie clausole statutarie incompatibili con la nuova disciplina degli Enti del Terzo Settore.

Dopo breve discussione, messo ai voti tale punto all'ordine del giorno, l'Assemblea con il voto favorevole dell'unanimità dei presenti e dei deleganti, espressi per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal Presidente

delibera:

- di adottare il nuovo statuto dell'Associazione in conformità a quello proposto dal Presidente, adeguato alla normativa stabilita dal Codice del Terzo Settore, che si allega al presente verbale sotto la lettera "C";
- di conferire al Presidente tutti i poteri necessari per procedere all'iscrizione del presente atto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ex art.47 del Codice del Terzo Settore, una volta che tale Registro diventerà operativo.

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare il Presidente e dichiara sciolta la riunione alle ore diciotto e minuti trentadue (18.32).

Il presente verbale è esenta da imposta di registro, ai sensi dell'art.82 D.Lgs.3 luglio 2017 n.117, trattandosi di modifica statutaria che ha lo scopo di adeguare lo statuto predetto alla normativa in materia.

Con riferimento al Regolamento 2016/679/EU (Regolamento

generale sulla protezione dei dati), la Costituita autorizza il trattamento dei dati personali contenuti nel presente atto e mi dispensa dalla lettura di quanto allegato per averne piena ed esatta conoscenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho fatto scrivere da persona di mia fiducia con ausilio di mezzo meccanico, ho completato di mia mano ed ho quindi letto alla Comparsa che, da me interpellata, lo approva, lo conferma e lo sottoscrive alle ore diciotto e minuti trentadue (18.32).

Consta di due fogli ed occupa quattro pagine intere e sin qui della quinta.

HANNO FIRMATO:

- Claudia DI PASQUALE
- GIOVANNI DI PIERDOMENICO NOTAIO
-

## STATUTO

### ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "A.GE. – Associazione Genitori"

(D.Lgs.117 del 3 luglio 2017 G.U. n.179 del 3-08-2017-legge 7 dicembre 2000 n.383- D.Lgs.460 del 4 dicembre 1997)

#### ARTICOLO 1 - Costituzione e Denominazione

Nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed in ossequio a quanto previsto dal Codice Civile è costituita, con sede legale nel Comune di Pescara l'Associazione di Promozione Sociale denominata "A.GE. – Associazione Genitori" operante nei settori sociale, educativo, socio-sanitario, culturale, della ricerca scientifica e di protezione civile. Il sodalizio si conforma alle norme del Codice del Terzo Settore e successive disposizioni integrative e correttive. L'Associazione potrà utilizzare, nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "A.P.S.". In concomitanza dell'operatività del RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) la denominazione dell'Associazione potrà contenere anche l'indicazione di Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.117/2017.

#### ARTICOLO 2 - Sede

L'Associazione ha sede in Pescara alla Piazza Santa Caterina da Siena n.4. L'Assemblea può deliberare il trasferimento della sede e degli uffici sempre nel territorio del Comune di Pescara. Inoltre, è prevista la possibilità di creare sezioni in ogni luogo.

#### ARTICOLO 3 - Durata e carattere dell'Associazione

L'Associazione ha durata illimitata, ha carattere democratico e volontario, non ha scopo di lucro, è apartitica, apolitica, ed è costituita con finalità esclusivamente di solidarietà sociale, umanitarie, scientifiche, culturali e di protezione civile.

#### ARTICOLO 4 – Scopo e oggetto sociale

L'Associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. L'Associazione è una libera aggregazione di persone che esercita l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale relative allo svolgimento di attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dall'art.5 del D.Lgs. 117 del 3.07.2017 G.U. n.179 del 3.08.2017 a favore degli associati e di terzi, perseguendo l'attività, in attesa della piena operatività della riforma del terzo settore, quale già Onlus iscritta all'anagrafe unica in data 7 dicembre 2016 protocollo 20341, ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. n.460 del 1997 qui di seguito riportata mediante i corrispondenti numeri della norma:

1 assistenza sociale e socio-sanitaria;

10 tutela dei diritti civili.

Il sodalizio si conforma alle norme del Codice del Terzo Settore e successive disposizioni integrative e correttive. L'Associazione potrà utilizzare, nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "A.P.S.". In concomitanza dell'operatività del RUNTS (Registro Unico del Terzo

Settore) la denominazione dell'Associazione potrà contenere anche l'indicazione di Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs n.117/2017.

L'Associazione ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. 117 del 3.07.2017 G.U. n.179 del 3.08.2017 intende operare nei seguenti settori di attività generale definiti dalle seguenti lettere individuate dalla norma:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi; nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

L'Associazione potrà svolgere attività secondarie e strumentali rispetto a queste attività di interesse generale indicate, ma secondo i criteri e i limiti definiti con apposito Decreto ministeriale ex art.6 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117. La loro individuazione potrà essere successivamente integrata e modificata da parte dell'Organo Direttivo.

Nello specifico l'Associazione per lo svolgimento delle attività di interesse generale indicate e per meglio descrivere le caratteristiche delle attività istituzionali, secondarie e strumentali, informa che lo scopo esclusivo o principale è quello di favorire, sostenere e promuovere progetti nei settori dell'assistenza sociale, dell'istruzione e della formazione.

Ha la finalità di sostenere psicologicamente gli alunni in difficoltà; di evidenziare le necessità assistenziali e contributive ad organizzare una assistenza adeguata.

Promuove la raccolta e la divulgazione delle informazioni su studi

relativi ad aspetti sociali delle problematiche dell'educazione.

Sollecita l'emanazione e la corretta applicazione di una adeguata legislazione, promuovendo ogni iniziativa diretta a favorire la possibilità di contrastare l'abbandono, la dispersione, l'apatia e il disinteresse per la scuola, cercando così di prevenire il disagio giovanile.

Svolge l'attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, curando la raccolta di contributi pubblici e privati, destinati alla realizzazione di progetti assistenziali, nonché per l'attività dell'associazione.

Armonizza la funzione educativa della scuola con la famiglia che è una comunità educante aperta ai bisogni della scuola e della società.

Attua effettivamente il diritto allo studio eliminando ogni condizionamento socio-economico-culturale dando a tutti uguali possibilità senza comprimere le capacità di ciascuno.

Contribuisce al migliore compimento dell'opera educativa dei genitori in difficoltà in particolare in ordine al rapporto con l'istituzione scolastica, favorendo e promuovendo a tal fine, corsi, incontri, conferenze, dibattiti, e ogni altra iniziativa atta allo scopo.

Fornisce aiuto e consulenza ai genitori per il migliore sviluppo della loro personalità e quella dei figli; individua cristianamente quanto concerne il bene e l'interesse dei figli sotto il profilo culturale, educativo etico, fisiopsicologico, religioso e sociale.

Promuove con tutti coloro che s'identificano nella realtà cristiana, una presenza attiva nelle strutture pubbliche al fine di evidenziare e di giungere a positive e concrete soluzioni delle tematiche della scuola.

Richiama alla responsabilità dei genitori tutti i problemi proposti dall'ambiente sociale, nel quale vivono i loro figli, per individuare i settori d'intervento e le modalità di presenza.

L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art.6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

Ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati.

#### **DIVIETI E OBBLIGHI**

- E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse;

- E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della

organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni no-profit che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura;

- L'Associazione ha l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

- L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione nelle attività istituzionali statutariamente previste;

- L'Associazione ha l'obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale;

- L'Associazione ha l'obbligo di osservare disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti e la nomina degli organi direttivi. A tal proposito l'associazione predisporrà regolamenti interni ispirati a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati e di elettività delle cariche associative.

#### ARTICOLO 5 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

1. quote associative;
2. contributi pubblici e privati;
3. donazioni e lasciti testamentari;
4. beni mobili ed immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo
5. rendite patrimoniali;
6. raccolte fondi di cui all'art.7 del D.Lgs. 117/2017;
7. proventi di attività secondarie e strumentali di cui all'art.6 del D.Lgs 117 del 3 luglio 2017;
8. contributi dei soci annuali o straordinari stabiliti dagli organi dell'Associazione;
9. contributi dei Sostenitori;
10. ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
11. eventuali residui attivi ed altri proventi attinenti all'attività di gestione, di promozione culturale e di qualsiasi altra attività posta in essere dalla Associazione;
12. ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
13. fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni, debitamente autorizzate a norma di legge.

L'Associazione vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione di attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione può esercitare attività di raccolta pubblica di fondi, a norma dell'art.7 D.Lgs. 117/2017, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale sempre nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Indipendentemente dalla redazione del bilancio di esercizio, l'Associazione per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, redige entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare in modo chiaro e trasparente le entrate e le spese relative a ciascuno di detta raccolta pubblica di fondi.

#### ARTICOLO 6 - Categorie degli associati- diritti e doveri

Possono essere associati dell'Associazione:

- non meno di 7 persone fisiche, senza alcuna discriminazione e limitazione di ammissione per sesso, razza, idea, religione o di condizione economica e di diritti e titolarità di quote patrimoniali che, condividendone lo spirito e gli ideali, intendono impegnarsi personalmente per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Statuto;
- almeno 3 associazioni di promozione sociale;
- altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti.

Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, pertanto la partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Gli associati si distinguono in:

- Fondatori - sono quelle persone fisiche e/o giuridiche che hanno fondato l'Associazione, sottoscrivendo l'Atto Costitutivo.
- Ordinari - sono quelle persone fisiche e/o giuridiche che condividono le finalità dell'Associazione e partecipano attivamente alla realizzazione degli scopi statuari, prestando la propria opera di volontariato.
- Sostenitori - sono quelle persone fisiche e/o giuridiche che condividono le finalità dell'Associazione e partecipano alla realizzazione degli scopi statuari mediante contributi e sostegno economico, con diritto a partecipare alle riunioni assembleari senza diritto di voto.
- Onorari - sono quelle persone fisiche e/o giuridiche alle quali l'Associazione deve particolare riconoscenza e vengono nominati

dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta dell'Organo Direttivo. Gli associati con qualifica di onorari sono esentati dal pagamento di qualsiasi contributo, pur godendo di tutti i diritti degli altri tipi di associati. Gli associati onorari possono partecipare alle riunioni assembleari senza diritto di voto.

Non è possibile prevedere alcuna altra differenza di trattamento fra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

#### ARTICOLO 7 – Requisiti degli associati. Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

Sono associati effettivi individuali coloro che abbiano interesse alle attività dell'associazione sulle discipline previste dallo statuto. L'ammissione all'Associazione è deliberata dall'Assemblea su parere favorevole del Consiglio Direttivo, secondo procedure e requisiti stabiliti dal regolamento interno.

La deliberazione di ammissione è comunicata all'associato e annotata sul libro degli associati.

La qualifica di associato non è temporanea e si perde per dimissioni volontarie, decesso, interdizione o inabilitazione, espulsione e decesso. Le dimissioni da associato devono essere presentate per iscritto all'Organo Direttivo.

L'espulsione è prevista:

- quando l'associato non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto e di eventuali regolamenti;
- quando l'associato si renda moroso nel pagamento della quota associativa;
- quando l'associato ponga in essere comportamenti che provocano danni materiali all'immagine dell'Associazione non compatibili quindi con principi, valori e finalità associative;
- quando l'associato manchi di partecipare senza motivo alle assemblee degli associati, con la frequenza stabilita dall'eventuale regolamento delle assemblee.

Le controversie relative dovranno essere segnalate e motivate al Collegio dei Probiviri(se nominato) che provvederà a convocare gli interessati e a dirimere le dispute, se possibile, bonariamente secondo le procedure definite dal regolamento interno dell'Associazione se approvato dall'Assemblea. La perdita per qualsiasi caso, della qualità di associato non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione. In ogni caso le controversie saranno risolte secondo quanto previsto dalla legge.

Il decesso dell'associato non conferisce agli eredi alcun diritto nell'ambito associativo.

#### ARTICOLO 8 – Diritti e doveri degli associati

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi ed essere eletti negli stessi (se maggiorenni);
- esaminare i libri sociali e tutti gli atti e i documenti relativi alla gestione dell'Associazione;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle Assemblee e prendere visione dei bilanci;

- essere informati sulle attività dell'associazione con la pubblicazione di comunicazioni ufficiali eseguita anche con strumenti telematici o comunque tecnologicamente avanzati;
- frequentare le sedi dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere tutelati nel loro diritto alla riservatezza.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- svolgere la propria attività associativa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni e deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

#### ARTICOLO 9 - Volontari

I Volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari. Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo Direttivo. Le spese sostenute dai Volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art.17 del D.Lgs del 3 luglio 2017 n.117. La qualità di Volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

#### ARTICOLO 10 - Lavoratori

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi delle prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art.16 del D.Lgs. 117/2017 la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

#### ARTICOLO 11 - Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente e Vice Presidente;
- f) il Segretario(se nominato);
- g) il Tesoriere (se nominato);
- h) il Comitato Scientifico (se nominato);

- i) l'Organo di controllo (se nominato);
- l) il Collegio dei Probiviri (se nominato).

Tutte le cariche associative sono elettive e hanno durata quadriennale.

#### ARTICOLO 12 – Assemblee

L'Assemblea degli associati è l'organo sovrano dell'Associazione; è composta da tutti gli associati per i quali sussiste tale qualifica al momento della convocazione e può essere Ordinaria e Straordinaria. Hanno diritto di voto gli associati ordinari che sono iscritti da almeno 3 mesi nel libro degli associati.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio e, comunque, ogni volta che il Presidente o l'Organo Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da almeno un decimo dei Soci, purché in regola con i versamenti delle quote associative.

La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata almeno 8 giorni prima della data della riunione alternativamete mediante avviso affisso nella sede associativa, email, lettera. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

Possono intervenire all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria, con diritto di voto, tutti gli associati maggiorenni purché in regola con il pagamento delle quote associative; a ciascun associato spetta un solo voto. E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro associato.

Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di 3 associati se l'Associazione ha un numero di associati inferiore a 500 e di 5 associati se supera la quota di 499 associati.

Agli associati che siano enti del Terzo settore possono essere attribuiti più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero degli aderenti, in applicazione dell'art.24 comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Si applicano gli artt.2372 e 2373 C.C. in quanto compatibili.

Le votazioni dell'Assemblea avverranno, su indicazione della stessa, per alzata di mano, per appello nominale o con voto segreto.

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

IN SEDE ORDINARIA:

1. approvare i bilanci secondo le modalità stabilite dall'art.13 del D.Lgs.117/2017;
2. nominare e revocare i componenti degli organi sociali;
3. nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
4. eleggere i componenti dell'Organo di controllo;
5. eleggere i consiglieri, fra i quali verrà designato dal Consiglio Direttivo il Presidente con modalità definite in apposito regolamento interno;
6. stabilire le linee programmatiche delle attività dell'associazione;
7. approvare la relazione sull'attività dell'associazione presentata dal Consiglio Direttivo;
8. fissare, su proposta del Consiglio Direttivo, la quota associativa

annua;

9. approvare le eventuali modifiche di Statuto proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei suoi membri;

10. ratificare le decisioni adottate d'urgenza dal Consiglio Direttivo;

11. deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;

12. approvare regolamenti interni e le loro variazioni;

13. deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

**IN SEDE STRAORDINARIA:**

1. deliberare sulla trasformazione, fusione, scissione o scioglimento dell'Associazione e ratificare l'eventuale devoluzione del patrimonio, stabilendo a chi esso andrà destinato;

2. deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;

3. deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

L'Assemblea Ordinaria, presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o in sua assenza dal Vice-Presidente che nominano fra gli associati un Segretario verbalizzante, è validamente costituita in prima convocazione per la presenza del 50% più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti. L'Assemblea ordinaria delibera validamente, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza del 50% più uno dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno. Tra la prima e seconda convocazione deve intercorrere almeno un giorno.

L'Assemblea Straordinaria è presieduta dal Presidente in carica il quale nomina tra i Soci un Segretario verbalizzante. Per modificare lo Statuto l'Assemblea Straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno due terzi degli associati e delibera con la maggioranza del 50% più uno dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Tutte le delibere assembleari e i rendiconti sono debitamente trascritti nel libro dei verbali delle Assemblee degli associati e pubblicizzate agli associati dal Consiglio Direttivo con esposizione degli atti nella sede dell'Associazione e/o trasmissione per posta/email. L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo, che ne fissa la sede e l'ordine del giorno.

La convocazione deve essere comunicata a tutti gli associati per iscritto con lettera semplice, oppure con posta elettronica certificata oppure con semplice posta elettronica, oppure affissa alla bacheca dell'Associazione, con almeno 8 (otto) giorni di preavviso.

L'Assemblea degli associati per l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo è convocata ai sensi dello Statuto dal Presidente in carica almeno 60 giorni prima della data stabilita per le elezioni. La riunione si tiene presso la sede legale della Associazione o presso altra sede stabilita dal Consiglio Direttivo. Ferme restando le modalità e i termini di convocazione ai sensi dello Statuto, ulteriore comunicazione ufficiale della convocazione viene affissa nella bacheca dell'Associazione e/o pubblicata sulla home page del sito della associazione.

L'Assemblea degli associati delibera validamente a maggioranza, in prima convocazione, quando siano presenti o rappresentati almeno la maggioranza degli associati; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti o rappresentanti.

È ammessa la delega scritta dall'associato a farsi rappresentare da un altro associato. Ciascun associato non può avere più di tre deleghe. Per essere valide, tali deleghe devono corrispondere ad altrettanti associati in regola con il pagamento della quota associativa.

E' consentito l'intervento in assemblea, qualora se ne ravvisi la necessità, mediante mezzi di telecomunicazione che può riguardare una frazione o la totalità dei partecipanti alla riunione, ivi compreso il Presidente, fermo restando che nel luogo indicato nell'avviso di convocazione deve trovarsi il Segretario verbalizzante o il Notaio, unitamente alla o alle persone indicate dal Presidente per l'accertamento di coloro che intervengono di persona, sempre che tale incarico non venga affidato al Segretario verbalizzante o al Notaio. E' consentito lo svolgimento della riunione assembleare con l'intervento di tutti i partecipanti mediante mezzi di telecomunicazione audio-video conferenza, potendosi in tal caso redigere successivamente il verbale assembleare, con la sottoscrizione del Presidente e del Segretario, oppure con la sottoscrizione del solo Notaio in caso di verbale in forma pubblica. Se l'Assemblea per motivi emergenziali si dovesse svolgere con tutti i partecipanti in audio video conferenza, risulta irrilevante nell'avviso di convocazione, indicare il luogo di convocazione.

#### ARTICOLO 13- Organo Direttivo e rappresentanza legale

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo e gestionale dell'Associazione ed è eletto dall'Assemblea ogni 4 anni. Esso è composto da 3 a 5 membri.

I componenti del Consiglio Direttivo sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

I componenti del Consiglio Direttivo sono rieleggibili e possono essere revocati dall'Assemblea dei soci; esso rimarrà comunque in carica fino all'elezione del nuovo. In caso di dimissioni di un componente, viene cooptato il primo dei non eletti. Il Consiglio Direttivo decade per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo nomina al proprio interno il Presidente quale rappresentante legale dell'Associazione, e il Vice Presidente, che sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Egli cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei

provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. Il Consiglio Direttivo è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Compie tutti gli atti che lo statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi. Può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione. Il Consiglio direttivo predispone per sottoporre all'approvazione dell'assemblea il regolamento interno dei soci dell'Associazione e altri regolamenti ritenuti necessari, le modalità di attuazione del presente statuto e le eventuali modifiche dello stesso; valgono le disposizioni dei Regolamenti in ordine alla deontologia, alle procedure disciplinari e in merito alla radiazione dei soci ordinari, sostenitori e onorari.

In particolare sono compiti del Consiglio Direttivo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre i bilanci secondo le modalità stabilite dall'art.13 del D.Lgs. 117/2017 e l'eventuale bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- nominare Presidente e Vicepresidente;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
- provvedere agli affari di ordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea degli associati.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta l'anno. Le convocazioni debbono essere effettuate con avviso scritto da recapitarsi almeno 8 giorni prima della data della riunione da parte del legale rappresentante. Tale avviso deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della seduta. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono in unica convocazione.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura di un Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono inseriti nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo.

Il Consiglio Direttivo può nominare all'unanimità uno o più Presidenti Onorari scelti tra gli associati o cultori della materia che si sono particolarmente distinti nella conduzione dell'Associazione, nella

promozione delle discipline che rientrino nei campi di interesse sociale e scientifico dell'Associazione stessa. I Presidenti Onorari possono partecipare, dietro convocazione e senza diritto di voto ai lavori del Consiglio Direttivo.

Qualora se ne ravvisi la necessità, sono consentite adunanze del Consiglio Direttivo, mediante mezzi di telecomunicazione con partecipazione a distanza di alcuni o della totalità dei partecipanti alla riunione, potendosi in tal caso redigere successivamente il verbale, con la sottoscrizione del Presidente e del Segretario. Se il Consiglio Direttivo per motivi emergenziali si dovesse svolgere con tutti i partecipanti in audio video conferenza, risulta irrilevante nell'avviso di convocazione, indicare il luogo di convocazione. Ai componenti del Consiglio Direttivo e a chiunque rivesta cariche sociali potranno essere corrisposti compensi proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiori a quelli previsti in Enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

#### ARTICOLO 14 - Presidente e Vice Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Associazione con tutti i poteri attinenti l'ordinaria amministrazione della stessa. Gli atti di straordinaria amministrazione sono di competenza del Consiglio Direttivo il quale può delegare il Presidente e/o il Vice-Presidente per l'esecuzione degli atti dal medesimo deliberati.

La carica di Presidente può essere assunta da un singolo membro dell'Associazione per un massimo di tre mandati quadriennali.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo e gli altri organismi della Associazione.

Il Presidente, cura l'esecuzione delle deliberazioni dal Consiglio Direttivo e altri organismi della Associazione e provvede ai rapporti con gli enti, le autorità e le pubbliche amministrazioni. Il Presidente firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli atti e affari che vengono deliberati; sorveglia il buon andamento amministrativo della Associazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario; adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio Direttivo.

In casi di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice-Presidente.

#### ARTICOLO 15 - Segretario

Se nominato, il Segretario coadiuva il Presidente in carica nell'organizzazione delle attività dell'Associazione, provvede a redigere i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e, d'intesa con il Presidente, a sottoporli alla sua approvazione nella seduta successiva, tiene la corrispondenza ordinaria con gli associati ed informa il Presidente e gli altri membri del Consiglio Direttivo sulle questioni di maggior rilievo. È il consegnatario dell'archivio dei documenti societari e tiene l'elenco aggiornato degli associati. Il Segretario viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti.

#### ARTICOLO 16 – Tesoriere

Se nominato, il Tesoriere amministra il patrimonio dell'Associazione e prepara i bilanci, che sottopone all'esame del Consiglio Direttivo. Il

Tesoriere viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti.

#### ARTICOLO 17 - Il Comitato Scientifico

Se nominato, è eletto, anche fra non associati, e si compone di tre membri, affianca il Comitato Direttivo nel promuovere le attività sociali e scientifiche concordandone l'organizzazione e lo svolgimento. Il Comitato Scientifico ha l'obbligo di verificare e controllare la qualità delle attività svolte.

#### ARTICOLO 18 - Organo di Controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge e quando l'Assemblea degli Associati ne ravvisa la necessità/opportunità. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art.2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, dell'art.2397 del Codice Civile. Nel caso di Organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al comma 1 dell'art.31 del D.Lgs.117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da Revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e in qualsiasi momento possono procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, a tal fine, possono chiedere all'Organo Direttivo notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. L'Organo di controllo può assistere alle riunioni dell'Organo Direttivo. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo dura in carica 3 anni e può essere riconfermato.

#### ARTICOLO 19- Il Collegio dei Probiviri

E' composto da tre membri anche non soci, è se nominato dall'assemblea, dura in carica un quadriennio ed è rinnovabile di quadriennio in quadriennio; ha il compito di dirimere eventuali controversie tra i soci e fra questi e l'Associazione secondo le procedure stabilite dal regolamento interno.

#### ARTICOLO 20 – Commissione Candidature

Il Presidente in carica indice le elezioni e insedia il Comitato elettorale, costituito dal Segretario e tre scrutatori, nominati dal Consiglio Direttivo. Le liste dei candidati per l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo, sono presentate dal Consiglio Direttivo, su parere della Commissione Candidature. Gli associati morosi possono essere riammessi qualora si mettano in regola con le quote di iscrizione. Tutte le candidature devono essere inviate al Presidente in carica del Consiglio Direttivo almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza elettorale, accompagnate da un curriculum vitae. Le

elezioni si svolgono nel rispetto delle norme stabilite da regolamento elettorale approvato dall'Assemblea. I componenti della Commissione Candidature esauriscono il loro mandato al termine del mandato elettorale.

#### ARTICOLO 21 - Libri Sociali

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Tutti gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri sociali, previa richiesta scritta al Legale rappresentante dell'Associazione che potrà autorizzare la consultazione diretta e l'eventuale domanda di copie o estratti a proprie spese.

I verbali delle deliberazioni devono essere trascritti in ordine cronologico.

#### ARTICOLO 22 - Bilancio e Utili

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro centoventi giorni dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Presidente del Consiglio Direttivo il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore secondo le modalità stabilite dall'art.13 del D.Lgs. 117/2017. Tuttavia si dispone un maggior termine di approvazione del bilancio, comunque non superiore a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio quando lo richiedono particolari esigenze. L'associazione al ricorrere delle condizioni stabilite dalla legge deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo e dall'Organo di controllo, ai dirigenti e agli associati. L'associazione al ricorrere delle condizioni stabilite dalla legge deve redigere il bilancio sociale unitamente alla relativa informativa sociale, depositarlo presso il Registro unico del terzo settore e pubblicarlo nel proprio sito internet. E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere destinato ad incremento del patrimonio per la promozione e lo sviluppo delle attività istituzionali.

#### ARTICOLO 23 - Decadenza carica sociale

Ove un associato effettivo eletto ad una carica sociale decada dall'Associazione viene sostituito dal socio effettivo che, nella graduatoria delle elezioni per la stessa carica, abbia avuto il maggior numero dei voti tra i non eletti.

#### ARTICOLO 24 - Requisiti di onorabilità e conflitto d'interesse.

I legali rappresentanti, amministratori o promotori non devono aver

subito sentenze di condanna passate in giudicato in relazione all'attività dell'Associazione.

Devono inoltre dichiarare o regolare eventuali conflitti d'interesse tramite apposita dichiarazione ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 2.02.2017 Rep. Atti N14/CSR e della Determinazione A.N.AC. del 3 agosto 2016, n. 831 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016".

#### ARTICOLO 25 - Decadenza per inadempienze ed obblighi

Ogni associato, o componente degli organi sociali, o qualsiasi componente di incarichi elettivi o nominativi può decadere dall'incarico stesso nel caso commetta gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso e comunque per atti che danneggiano l'Associazione e gli associati.

Decade, inoltre, dalla qualità di associato chi:

- a) presenti comunicazione scritta di dimissioni;
- b) ometta di pagare per due anni la quota associativa e non vi provveda dopo comunicazione di sollecito;
- c) non possenga più i requisiti per i quali è stata accettata la relativa domanda di ammissione;

Le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Presidente del Consiglio Direttivo, specificandone le motivazioni.

L'associato decaduto per morosità può chiedere la re-iscrizione, condizionata al pagamento delle quote maturate non pagate, sino ad un importo massimo di due annualità.

La decadenza avviene per delibera del Consiglio Direttivo, sentito il parere del Collegio dei Probiviri.

Nel caso il posto resosi vacante fosse di tipo elettivo, subentrerà nella carica il primo dei non eletti che resta in carica fino al termine del mandato del soggetto che sostituisce.

L'esclusione di un associato non può essere deliberata dall'Assemblea che per gravi motivi.

#### ARTICOLO 26 - Clausola compromissoria

Tutte le controversie aventi ad oggetto rapporti associativi, comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, promosse da o contro Fondatori e Sostenitori, da o contro i componenti dell'Organo Direttivo, da o contro i componenti dell'Organo di controllo (se nominati), da o contro i Liquidatori, in cui sia comunque parte l'Associazione o un suo associato o un membro di un suo Organo, dovranno essere oggetto di un tentativo di Mediazione da attuarsi mediante l'Organismo di Mediazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pescara. Ogni controversia non risolta mediante Mediazione, ai sensi del comma precedente, sarà devoluta all'esclusiva competenza di un Collegio arbitrale composto da 3 (tre) arbitri, 2 (due) dei quali designati dalle parti ed il terzo, con funzioni di presidente, dagli arbitri così designati o, in difetto, dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pescara. La parte che vorrà sottoporre la questione al Collegio arbitrale dovrà comunicarlo all'altra con lettera raccomandata A/R da inviarsi entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla data dell'evento originante la controversia, ovvero dalla data in cui la parte

che ritiene di aver subito il pregiudizio ne sia venuta a conoscenza, indicando anche il nominativo del proprio arbitro. L'arbitrato avrà sede presso l'Organismo di Mediazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pescara ed il Collegio giudicherà ed adotterà il lodo con la massima libertà di forma, dovendosi considerare ad ogni effetto come irrituale.

#### ARTICOLO 27– Estinzione o Scioglimento

L'estinzione o lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli associati, su proposta del Consiglio Direttivo, la quale nominerà anche i liquidatori scelti anche fra i non associati. Le deliberazioni prese obbligano tutti gli associati, anche se assenti, dissenzienti, astenuti. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutto il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo ai sensi dell'art.9 del DL.gs. 117/2017 dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o altro Organismo competente eventualmente previsto dalla normativa vigente, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore o ad Associazioni che perseguano la promozione e lo sviluppo dell'attività sociale e socio-sanitaria, sportiva, culturale ed artistica, e comunque per finalità di utilità sociale, o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso dall'Ufficio Statale del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'associazione sarà tenuta a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata con ricevuta di ritorno o secondo le disposizioni previste dal D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente (silenzio assenso). Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità del parere sono nulli.

#### ARTICOLO 28 - Clausola di salvaguardia

In attesa dell'operatività del RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art.101, comma 2 del Codice del Terzo Settore, si stabilisce che gli effetti relativi alle nuove regole decorreranno dal termine previsto dall'art.104, comma 2, del codice citato e dalla medesima data cesserà l'efficacia delle vecchie clausole statutarie incompatibili con la nuova disciplina degli Enti del Terzo Settore.

#### ARTICOLO 29 - Disposizioni Finali

Per quanto non è espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le attuali disposizioni previste dalle norme civilistiche e fiscali in vigore per le Associazioni di promozione sociale ed associazioni senza scopo di lucro, e le nuove norme del Codice del Terzo Settore disposte dal D.Lgs. n.117 del 3 luglio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.

HANNO FIRMATO:

- Claudia DI PASQUALE
- GIOVANNI DI PIERDOMENICO NOTAIO
-

Allegato A al N. 19163 di raccolta

FOGLIO PRESENZE

- FRANCINI Manuela Francini Manuela
- ROGATO Roberta, Roberta Rogato (p.d.)
- PAOLUCCI Maria, Roberta Rogato (p.d.)
- RICOTTA Patrizia, P.D. Di Guffi Ben
- ANSELMO Gabriella, P.D. Francini Manuela
- GASPARI Bice, Roberta Rogato (p.d.)
- PIETROPAOLO Caterina, Roberta Rogato
- DEL BEATO Marisa, Marisa Del Beato
- PAGLIARO Rosanna, Rosanna Pagliaro
- PASTORE Anna, P.D. Di Guffi Ben
- DI SILVESTRO Nadia, P.D. Francini Manuela
- BARISCIANO Maria Rosaria, P.D. Francini Manuela
- DECARIS Patrizio, P.D. Di Guffi Ben
- FRATALOCCHI Maria Gina,
- FRANCO Giuseppina, P.D. Francini Manuela
- FRACASSO Eligio, P.D. Francini Manuela
- PULINI Elisabetta, P.D. Bellini
- BOTTALICO Lorenzo, Bellini
- BULFERI Giovanni, P.D. Francini Manuela
- SARACENI Pina, P.D. ~~Di Guffi Ben~~
- FERRAIUOLO Antonietta, P.D. Bellini
- DI PASQUALE Claudia, ~~Di Guffi Ben~~



- BULFERI Marco, P.D. ~~DD~~
- CENTORAMI Alessandra, P.D. ~~DD~~
- DI PIETRANTONIO Concetta, Di B. Antonino Concetta
- BOZZI Alessandra, P.D. ~~DD~~
- BELFIORE Clara, \_\_\_\_\_
- SCARNECCHIA Eliana, P.D. Di G. ~~DD~~
- LACCHE' Elio, P.D. R.M.
- MARZOLA Giuliana, P.D. Di G. ~~DD~~
- DI BLASIO Carmela, R.M.
- ANGELUCCI Elda, Delia P. (p.d.)
- GUALBERTI Anna, R.M. P.D.
- MERLOCCHI Virginia, R.M. P.D.
- DI GIUSEPPE Teresa, Di G. ~~DD~~
- BULFERI Sonia, R.M. P.D.
- VITTIGLIO Antonio, \_\_\_\_\_
- PRIMIANO Angelo, P.D. ~~DD~~
- CUZZOLINO Clara, \_\_\_\_\_
- DI MASTROBERARDINO Alba, \_\_\_\_\_
- MIONE Anna, P.D. ~~DD~~
- LITTORE Enzo, \_\_\_\_\_
- SALVATI Elisabetta, \_\_\_\_\_
- QUATTRINI Paola, \_\_\_\_\_
- IOZZI Rosanna Tiziana, \_\_\_\_\_

*Clara Di B. Antonino*



**BancoPosta**

Viale Europa, 175 - 00144 Roma

Posteitaliane S.p.A.

Patrimonio BancoPosta

Codice Fiscale 97103880565 Partita Iva 01114801008

Allegato B al N. 19163 di raccolta

Estratto Conto al 31/08/20

Conto Corrente in EURO n. 22028443

Intestato a: ASSOCIAZIONE GENITORI PESCARA

## Coordinate bancarie

## Codice IBAN

IT72 L076 0115 4000 0002 2028 443

## Codice BIC/SWIFT

BPPIITRRXXX

CIN

ABI

CAB

N. CONTO

L

07601

15400

000022028443

P. 323V  
P2P00466A720600002 03 SNO:  
31430089 NTA/8336006/711  
34 2 AASSOCIAZIONE GENITORI PESCARA  
PIAZZA S.CATERINA DA SIENA 4  
65122 PESCARA

## BancoPosta risponde



Numero Verde 800.00.33.22



Internet poste.it

| Data     | Valuta   | Addebiti | Accrediti | Descrizione operazioni                                   |
|----------|----------|----------|-----------|----------------------------------------------------------|
| 31/07/20 |          |          | 16.095,06 | ESTATISTICA                                              |
| 04/08/20 | 31/07/20 | 5,60     |           | TENUTA CONTO ADDEBITO RELATIVO AL PERIODO DI LUGLIO 2020 |
| 31/08/20 |          |          | 15.088,04 | SALDO FINALE                                             |



## PER LA TUA SICUREZZA, RICORDATI....

che Poste Italiane non richiede mai via email, SMS o telefonicamente i dati relativi a carte di pagamento, chiavi di accesso all'home banking o altre informazioni personali.

Per i versamenti in c/c la data contabile equivale alla data di accreditamento. Il versamento è considerato approvato qualora il comitente non trovi opposizione iscritta a Poste Italiane S.p.A. entro 60 giorni dal suo ricevimento. Gli interessi sono calcolati secondo l'anno civile ed al tasso applicato. Imposta di bollo assolta in modo virtuale.

Autorizzazione Direzione Regionale Lirato Lazio n. 623/1217 del 3/2/97